

# La Parola di Gesù

DOMENICA VI dopo PENTECOSTE  
(4 luglio)

Gesù moltiplica per la seconda volta nel deserto i pani e i pesci, per dar da mangiare alle turbe, che lo avevano seguito. I pani, che prese a moltiplicare, erano sette; i pesci pochi e piccoli; quei che mangiarono, circa quattro mila; e degli avanzi ne furono levati via sette canestri. (Marc. 8, 1-10).

REFLESSIONI. — La maggior cura, che spesso abbia l'uomo, è quella di soddisfare il corpo; eppure merita la preferenza il pensiero dell'anima. Quanti cristiani, occupati a menare una vita agiata, trascurano ciò che potrebbe renderli beati per un'eternità. Iddio moltiplica il pane di coloro, che vivono per servirlo, e spesso confonde i disegni di quei, che vivono sol per mangiare.

DOMENICA VII dopo PENTECOSTE  
(11 luglio)

Gesù avverte i discepoli di stare in guardia contro certi ipocriti: che il frutto è quello, che decide della bontà dell'albero; che ogni albero, il quale non produca frutto buono, sarà gettato nel fuoco; e, finalmente, che per salvarsi non basta l'invocare il Signore, ma è necessario il fare la sua volontà. (Matt. 7, 15-22).

REFLESSIONI. — In questo Vangelo è delineato il carattere della virtù cristiana. Ella non consiste in soli atti esterni di austerità e di devozione, ma nella pratica fedele di ciò che comanda la religione. Per questo bisogna avere il cuore ben regolato, purgandolo nelle passioni e dei peccati, e riempendolo dell'amor di Dio, dell'umiltà e delle altre virtù. Quali frutti demmo sinora, onde possiamo credere di non essere alberi sterili, che saranno gettati nel fuoco?

DOMENICA VIII dopo PENTECOSTE  
(18 luglio)

Gesù disse ai discepoli la parabola del ricco, che aveva un fattore infedele, a cui chiese i conti. Questo fattore, riconoscendoti reo, attese a farsi degli amici, che lo soccorressero, dopo che il padrone l'avesse licenziato. Convocati pertanto i debitori del padrone, condonò ad ognuno (benchè ingiustamente) una parte del loro debito. Da questa parabola Gesù conchiuse che gli uomini hanno maggior avvedutezza negli interessi temporali, che in quello dell'eterna salute; poi esortò i ricchi ad impiegare le ricchezze in limosine, e farsi degli amici per il cielo. (Luc. 16, 1-10).

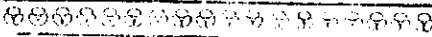
REFLESSIONI. — Benchè le ricchezze siano per l'ordinario occasione di iniquità, a causa dell'ingiustizia, colla quale s'accumulano e si spendono, tuttavia contribuiscono alla salute, quando se ne faccia buon uso.

DOMENICA IX dopo PENTECOSTE  
(25 luglio)

Gesù, avvicinandosi a Gerusalemme, pianse alla considerazione dei mali, che le sovrastavano in castigo

del poco profitto, che essa aveva fatto della venuta del Salvatore. Di più Gesù entrò nel tempio, donde cacciò via quei che vi trafficavano, rimproverandoli, che della casa d'orazione ne facessero una spelunca di ladroni. (Luc. 19, 41-47).

REFLESSIONI. — Le Chiese sono i luoghi, dove i cristiani debbono domandare a Dio di essergli fedeli. Lungi dalla Chiesa la vanità, la dissipazione, le infidelità, perchè la casa di Dio è casa di orazione.



## Contro la propaganda protestante Satelliti del diavolo

Chi sono i protestanti? I protestanti sono i figli dell'orgoglio e della lussuria.

I caporioni o fondatori del protestantesimo sono l'obbrobrio, il disonore dell'umanità.

Martin Lutero (1500), è il capo del protestantesimo; frate agostiniano apostata, uomo libertino, sposò Caterina Boren, monaca professa ed apostata al par di lui spergiura dei sacri voti; superstizioso, sanguinario, adulatore dei principi e disprezzatore del popolo.

Ribellatosi al Papa, alla Chiesa, cominciò a disprezzarla e combatterla con prediche e scritti, spargendo ovunque l'errore, la menzogna. Scomunicato dal Papa, piglia il foglio in cui vi è scritta la condanna, e con gesto diabolico lo butta sul fuoco e grida: « Così vorrei che si facesse anche del Papa ».

Altri caporioni del protestantesimo furono Calvino, Zuinglio, Teodoro Beze, Arrigo VIII, re d'Inghilterra, che ripudiò la sua legittima consorte per unirsi con Anna Bolena che fece poi decapitare.

### Errati insegnamenti

Cosa insegnano? — Essi insegnano il libero esame, cioè che ciascun individuo è libero di interpretare e spiegare il Vangelo come più gli piace.

Quindi tante teste, tante idee.

Essi insegnano:

a) che la Messa è idolatria; l'Eucaristia un pane ordinario;

b) che i Sacramenti sono cerimonie vuote, estericità;

c) che le preghiere per i morti sono inutili; che il purgatorio non c'è.

d) che la SS. Vergine è una donna come tutte le altre, non è Madre di Dio;

e) che la Bibbia, il Vangelo non è che una raccolta di favole, falsificazioni, ecc.

f) che Gesù Cristo non è Dio.

Ecco quanti errori propagano questi figli delle tenebre, e che tanto ma-

le hanno compiuto e vanno spargendo in tutto il mondo. Questi satelliti del diavolo si diffondono ovunque e non vi è campo che non cerchino di sfruttare onde guadagnare e perdere anime. Il fine è di allontanare il popolo dalla Chiesa, dai Sacramenti, dall'obbedienza al Papa.

### Opporsi al male

A questo male che si espande bisogna opporsi. Bisogna pregare affinché Iddio renda vani gli sforzi dei protestanti. Aumentare la nostra istruzione religiosa coll'assistere alle spiegazioni del Vangelo ed all'istruzione religiosa della sera. Alimentare la vita cristiana colla frequenza ai SS. Sacramenti. Mandare i figli al Catechismo, e non tenere in casa libri, riviste, opuscoli sospetti. Più di tutto però: *pregare affinché i Cattolici si oppongano efficacemente alla propaganda dei protestanti.* Questa è l'intenzione che il S. Padre raccomanda caldamente a tutti gli Associati all'Apostolato della Pregaiera. Assecondiamo volentieri il suo potente invito.

## DUE CARRIERE

Presso suo zio, farmacista del villaggio una gentile e pia bambina di Lisieux, si era fatto un amico nel giovane di bottega; il quale, a sera, dopo il lavoro della giornata, dava mano ad una fisarmonica e sonava con dolcezza i canti di chiesa: « Com'è bello, signor Enrico. Sonate ancora la « Salve Regina ». Mi fate questo piacere? » E l'aiuto-farmacista true, tu dal suo strumento la nota melodiosa. « Signor Enrico, volete insegnarmi a suonare? » E il buon garzone metteva le piccole dita della bimba sui tasti, con pazienza infinita....

Tanti anni sono passati da allora. Il « Signor Enrico » ha fatto molto cammino. Si è dato alla politica, è divenuto oratore eloquente, deputato, ministro. Tutta la Francia lo conosce: si chiama Henry Chéron, ed è oggi senatore del Calvados. Ma la sua piccola allieva ha raggiunto un grado di gloria più alto ancora: ella è venerata sugli altari col nome di Santa Teresa del Bambino Gesù.

Due carriere - tutte e due rapide, ma certamente più fulgente, più bella quella della piccola bambina innamorata delle musiche pie.

La pietà sincera è la prima delle virtù e la sorgente della vera felicità; si è per mezzo suo che i parenti allevano i figli loro nel vero sapere e che i figli si mostrano riconoscenti verso i loro genitori.